



Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

scala 1 : 10.000

Regione Veneto

Regione REGIONE VENETO	Soggetto realizzatore COMUNE DI VERONA	Data Dicembre 2022
Segreteria Regionale per l'Ambiente	Progettista: Dr. Geol. Matteo Collareda	Integrazioni: Aprile 2025
	Collaboratore: Dr.ssa Geol. Claudia Tomassoli Dr.ssa Geol. Laura Guerra	Tav. 5
		Livello 3

Legenda

Zone stabili suscettibili di
amplificazioni locali

Zona 2099 - SIFCR comprende piccole porzioni collinari o pedocollinari in cui il substrato fratturato, rappresentato dalle formazioni calcaree tenere a prevalente coesione, è sovrastato da coperture massicce tenere a prevalente attrito interno sempre di origine calcareaa con spessori massimi di 40 m, costituite da Calcareiiti a Pettinidi, arenarie fini giallastre.

2001 calcarea caratterizzato da rocce compatte prevalenti, alternate a strati o interposizioni tenere a composizione calcarea preminente, rappresentato dalla formazione geologica del Biancone, la cui potenza massima è di circa 180 m.

2002	Zona 2 - COS - corrisponde alla fascia piedemontana e di fondovalle in cui il substrato è rappresentato dalle formazioni calcaree tenere a prevalente coesione (COS) individuate dalle formazioni dei Calcarei argillosi e marne (potenza massima è di 20 metri) e Calcarei di Priabona (potenza massima è di circa 80 metri).		Asse di valle sepolta larga ($C > 0.25$)
			Asse di valle sepolta larga ($C < 0.25$)

2003	Zona 3 - CR - affiora periodicamente all'interno del territorio comunale, prevalentemente in incisioni vallive o nelle fasce pedecollinari. È rappresentato da rocce tenere a prevalente attrito interno di origine vulcanica e vulcanoclastica costituite da formazioni terziarie dei basalti compatti di camini e filoni, breccie d'esplosione e ialoclastiti e vulcanoclastiti fini.	 
------	--	--

Zona 4 - CMfd - è rappresentata da depositi detritici di antiche frane poste sui rilievi collinari calcarei con spessori compresi tra i 2 e i 8 m. Per le caratteristiche litologico-stratigrafiche e morfologiche in questa zona sono possibili fenomeni di amplificazioni litostratigrafiche, per presunti forti contrasti di impedenza sismica, e fenomeni di amplificazione morfologica.

2005 Zona 5 - SWica - è rappresentata da depositi detritici sabbiosi ghiaiosi con granulometria ben assortita, costituenti le conoidi torrentizie poste sui rilievi collinari calcarei con spessori compresi tra i 2 e i 7 m. Per le caratteristiche litologico-stratigrafiche e morfologiche in questa zona sono possibili fenomeni di amplificazioni litostatigrafiche, per presunti forti contrasti di impedenza sismica, fenomeni di amplificazione morfologica.

2006 Zona 6 - SCfg - è rappresentata da depositi di origine fluviale costituiti da sabbie argillose, miscela di sabbia e argilla, presenti nelle valli delle frazioni di Mizzuolo, Montorio e a nord di Avessa. Gli spessori aumentano progredendo verso il centro della valle con valori massimi maggiori di 50 m. Anche in questa zona sono da attendersi fenomeni di amplificazioni litostatiche, e fenomeni di amplificazione morfologica.

2007 Zona 7 - Mlf-g - è rappresentata da depositi di origine lavica costituiti da limi argillosi, sabbie fini limose o argillose e limi argillosi, presenti nella valle principale e a nord del capoluogo, nelle frazioni di Marsana, Quinto, Poleso e Santa Croce, e ad ovest del comune, nella zona a ridosso dei versanti collinari, nella frazione di Parona e Montessor. Gli spessori aumentano progredendo verso il centro della valle con valori variabili da 10-20 m a ridosso dei versanti a valori massimi maggiori di 50 m dal p.d.p. Localmente in questa zona sono da attendersi fenomeni di amplificazione litostrografica, e fenomeni di amplificazione morfologica.

2008 Zona 8 - Clec - corrisponde ai materiali di copertura detritica eluvio-colluviali di natura argillosa, argillosa ghiaiosa o sabbiosa, ubicati nelle depressioni carsiche e nei tratti terminali delle vallate lessive in prossimità del loro sbocco in pianura. Gli spessori sono variabili da pochi metri a massimo 30 m dal p.c. locale. Dal punto di vista litologico, possono presentare una significativa variabilità in senso laterale e pertanto, sono da attendersi fenomeni di amplificazione litostrografiche, e fenomeni di amplificazione morfologica.

Zona 9 - GwfG - è formata dalla formazione dei depositi fluvio-glaciali, dell'arriccio conoidi depositato dall'Adige, che costituiscono la maggior parte della pianura veneta, costituito da materiali ghiaiosi e sabbiosi alternati a livelli sabbiosi e limosi con spessori anche superiori a 100 m.

Sono presenti diverse cave in ghiaia con fronti d'orli di scarpata puntuto all'i e con pendenze rilevate. Non si esclude l'ipotesi di possibili fenomeni di amplificazione litostatica, per contrasti di impedenza, e morfologica, per la presenza di orli di scarpata di cave e di terrazzi fluviali.

2010 Zona 10a - SPg e SPw - questa microzona corrisponde alla zona di digavazione del fiume Adige infratraccia in essa sono presenti i paleo alluvioni dell'Adige che risulta deservita rispetto la pianura circostante, bordata da antichi terrazzi fluviali, la microzona è caratterizzata dalla presenza di sabbie e ghiaie con spessori variabili dai 4m-5 m fino ai 15 m massimo, che sovrastano i materiali fluvioalluviali della conide del Fdage dati da ghiaie, ghiaie sabbiose, sabbie e limi. Tale microzona è segnalata anche nelle valli Nord Est del territorio comunale in cui è presente anche un'area maggiormente argillosa di origine palustre. Anche in questa zona sono da attendersi

2011 Zona 11 - RI - materiali di riporto di natura antropica relativi a riempimenti di ex cava/discariche/terrapieni. Gli spessori non sono noti con precisione, ma si ipotizzano maggiori di 5 - 10 m.

Zone di attenzione per instabilità

ZA_{CD} - Zona di attenzione per Cedime Differenziali/crollo di cavità/sinkhole

Punti di misura di rumore ambientale

4.5 Punto di misura ambientale con indicazione del valore F0 (F0=0 significa senza amplificazione per H/V <2)

Tracce di sezione topografica

Traccia per gli approfondimenti delle sezioni topografiche

★ Modellazioni numerica monodimensionali

 Area non microzonata

[illegible]

0 250 500 1,000 Metri

